



Università degli Studi di Cassino

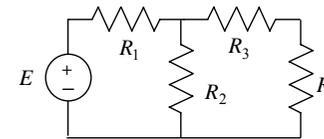
Esercitazioni di Elettrotecnica: circuiti in regime stazionario

prof. Antonio Maffucci

Ver. 3.1 – ottobre 2007

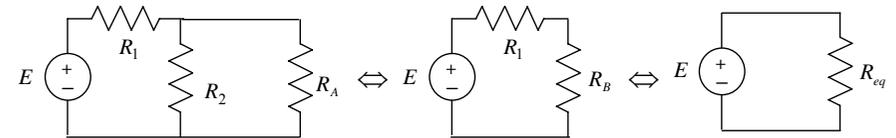
1. Serie, parallelo e partitori.

ES. 1.1 Calcolare la resistenza equivalente vista ai capi del generatore E.



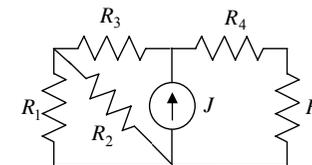
$$R_1 = 1 \Omega \quad R_2 = 4 \Omega \\ R_3 = 3 \Omega \quad R_4 = 2 \Omega$$

Utilizzando l'equivalenza serie e parallelo, il circuito di resistenze visto da E si può ridurre ad un unico resistore attraverso i seguenti passi:



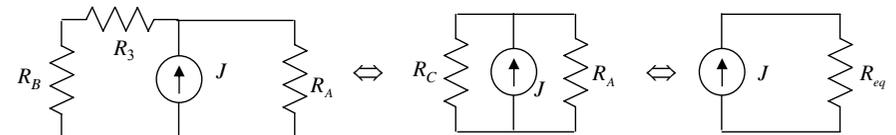
$$R_A = R_3 + R_4 = 5 \Omega \quad R_B = R_A // R_2 = \frac{R_A R_2}{R_A + R_2} = 2.22 \Omega \quad R_{eq} = R_B + R_1 = 3.22 \Omega$$

ES. 1.2 Calcolare la resistenza equivalente vista dal generatore J.



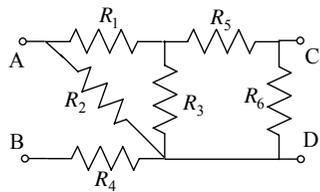
$$R_1 = R_4 = 5 \Omega \quad R_2 = 3 \Omega \\ R_3 = R_5 = 2 \Omega$$

Utilizzando l'equivalenza serie e parallelo, il circuito di resistenze visto da E si può ridurre ad un unico resistore attraverso i seguenti passi:



$$R_A = R_4 + R_5 = 7 \Omega \quad R_C = R_B + R_3 = 3.87 \Omega \quad R_{eq} = \frac{R_A R_C}{R_A + R_C} = 2.49 \Omega \\ R_B = \frac{R_1 R_2}{R_1 + R_2} = 1.87 \Omega$$

ES. 1.3 - Calcolare la R_{eq} vista ai morsetti A-B e quella vista ai morsetti C-D.



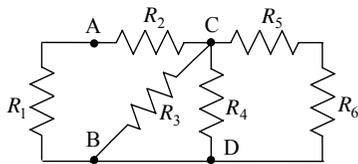
$$R_1 = R_2 = 5 \Omega \quad R_3 = 10 \Omega$$

$$R_4 = 4 \Omega \quad R_5 = 3 \Omega$$

$$R_6 = 2 \Omega$$

Risultato: $R_{eqAB} = 7.125 \Omega$, $R_{eqCD} = 1.600 \Omega$.

ES. 1.4 - Calcolare la R_{eq} vista ai morsetti A-B e quella vista ai morsetti C-D.

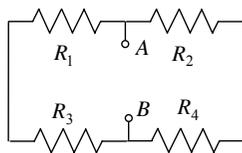


$$R_1 = R_3 = 0.2 \Omega \quad R_2 = 0.4 \Omega$$

$$R_4 = R_5 = 1 \Omega \quad R_6 = 3 \Omega$$

Risultato: $R_{eqAB} = 0.147 \Omega$, $R_{eqCD} = 0.126 \Omega$.

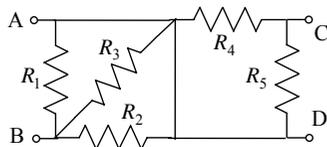
ES. 1.5 - Calcolare il valore di R_4 tale che ai morsetti A-B si abbia $R_{eq} = R$.



$$R_1 = R_2 = R \quad R_3 = R/2$$

Risultato: $R_4 = 2R$.

ES. 1.6 - Calcolare la R_{eq} vista ai morsetti A-B e quella vista ai morsetti C-D.

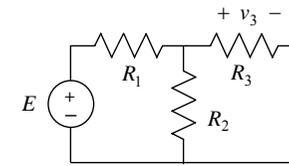


$$R_1 = 2.3 \text{ m}\Omega \quad R_2 = 1.4 \text{ m}\Omega$$

$$R_3 = 1 \text{ m}\Omega, \quad R_4 = 3 \text{ m}\Omega, \quad R_5 = 0.8 \text{ m}\Omega$$

Risultato: $R_{eqAB} = 0.47 \text{ m}\Omega$, $R_{eqCD} = 0.63 \text{ m}\Omega$.

ES. 1.7 - Calcolare la tensione v_3 usando il partitore di tensione.

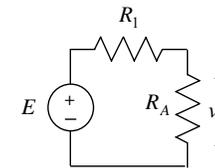


$$E = 220 \text{ V}$$

$$R_1 = 50 \Omega$$

$$R_2 = R_3 = 100 \Omega$$

Il partitore di tensione si applica a due resistori in serie, quindi occorre preliminarmente ricondursi alla rete equivalente seguente:

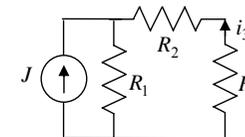


$$R_A = R_2 // R_3 = \frac{R_2 R_3}{R_2 + R_3} = 50 \Omega$$

Applicando ora il partitore di tensione si ha:

$$v_3 = E \frac{R_A}{R_1 + R_A} = 110 \text{ V.}$$

ES. 1.8 - Calcolare la corrente i_3 usando il partitore di corrente.

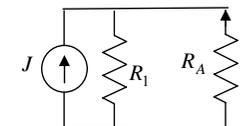


$$J = 10 \text{ mA}$$

$$R_1 = R_3 = 5 \mu\Omega$$

$$R_2 = 3 \mu\Omega$$

Il partitore di corrente si applica a due resistori in parallelo, quindi occorre riferirsi alla rete equivalente seguente:

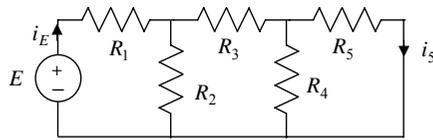


$$R_A = R_2 + R_3 = 8 \mu\Omega$$

Applicando ora il partitore di corrente si ha (tenuto conto dei versi):

$$i_3 = -J \frac{R_1}{R_1 + R_A} = -3.84 \text{ mA.}$$

ES. 1.9 - Calcolare la potenza erogata dal generatore E e quella assorbita dal resistore R₅



$$E = 10 \text{ V}$$

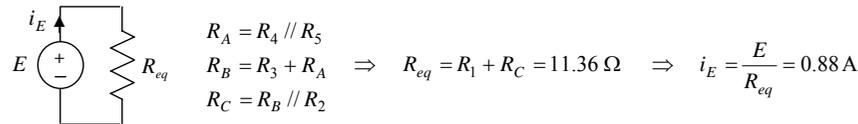
$$R_1 = 10 \Omega \quad R_2 = 2 \Omega$$

$$R_3 = 3 \Omega \quad R_4 = 5 \Omega \quad R_5 = 2 \Omega$$

Scegliendo le correnti come in figura, le potenze richieste sono date da:

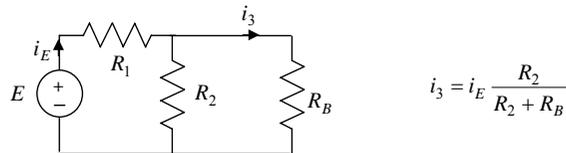
$$P_E^{erog} = E i_E, \quad P_{R_5} = R_5 i_5^2.$$

La i_E si valuta a partire dal calcolo della resistenza equivalente vista ai capi del generatore:



da cui si ricava: $P_E^{erog} = 8.80 \text{ W}$.

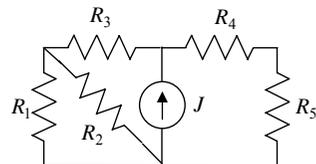
Nota la corrente i_E , si può ricavare la i_5 applicando due volte il partitore di corrente. Dapprima ricaviamo i_3 dalla rete equivalente seguente



quindi ricaviamo i_5 ripartendo i_3 tra i resistori R_4 ed R_5 :

$$i_5 = i_3 \frac{R_4}{R_4 + R_5} = 0.19 \text{ A} \Rightarrow P_{R_5} = 72.20 \text{ mW}.$$

ES. 1.10 - Calcolare la potenza erogata dal generatore J e quella assorbita dal resistore R₁.



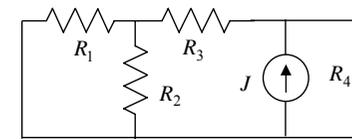
$$J = 5 \text{ A}$$

$$R_1 = R_4 = 5 \Omega \quad R_2 = 3 \Omega$$

$$R_3 = R_5 = 2 \Omega$$

Risultato: $P_J^{erog} = 62.25 \text{ W}$, $P_{R_1} = 7.25 \text{ W}$.

ES. 1.11 - Calcolare la potenza erogata dal generatore e quella assorbita da ogni resistore. Verificare la conservazione delle potenze.



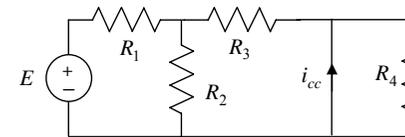
$$J = 10 \text{ A}$$

$$R_1 = 2 \Omega \quad R_2 = 10 \Omega$$

$$R_3 = 20 \Omega \quad R_4 = 15 \Omega$$

Risultato: $P_J^{erog} = 0.886 \text{ kW}$, $P_{R_1} = 0.023 \text{ kW}$, $P_{R_2} = 0.004 \text{ kW}$, $P_{R_3} = 0.335 \text{ kW}$, $P_{R_4} = 0.524 \text{ kW}$.

ES. 1.12 - Calcolare la corrente i_{cc} che circola nel corto-circuito.



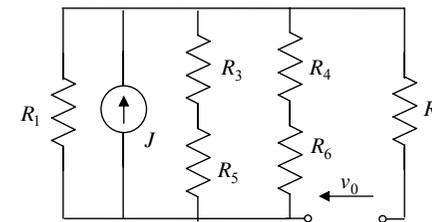
$$E = 220 \text{ V}$$

$$R_1 = 10 \Omega \quad R_2 = 0.1 \text{ k}\Omega$$

$$R_3 = 25 \Omega \quad R_4 = 2 \text{ k}\Omega$$

Risultato: $i_{cc} = -5.87 \text{ A}$.

ES. 1.13 - Calcolare la tensione v_0 sul circuito aperto in figura.



$$J_1 = 1 \text{ A}$$

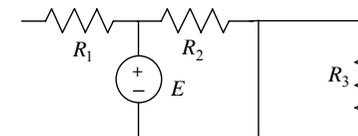
$$R_1 = 10 \Omega \quad R_2 = 10 \Omega$$

$$R_3 = 15 \Omega \quad R_4 = 5 \Omega$$

$$R_5 = 30 \Omega \quad R_6 = 25 \Omega$$

Risultato: $v_0 = -6.43 \text{ V}$.

ES. 1.14 - Valutare la potenza assorbita dai resistori della rete in figura.



$$E = 10 \text{ V}$$

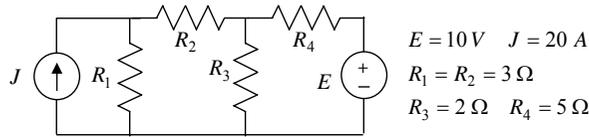
$$R_1 = 10 \Omega \quad R_2 = 1 \Omega$$

$$R_3 = 100 \Omega$$

Risultato: $P_{R_1} = P_{R_3} = 0$, $P_{R_2} = 100 \text{ W}$.

2. Sovrapposizione degli effetti.

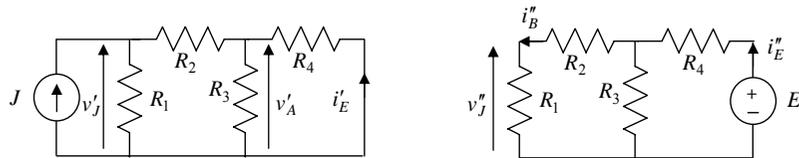
ES. 2.1 - Calcolare la potenza totale erogata dai generatori.



Adottando la convenzione del generatore sui due generatori della rete, la potenza erogata da ciascuno di essi sarà data da:

$$P_E^{erog} = E i_E, \quad P_J^{erog} = J v_J.$$

La tensione v_J e la corrente i_E si possono valutare applicando la sovrapposizione degli effetti, risolvendo i due circuiti ausiliari ottenuti considerando un solo generatore acceso:



Con riferimento al primo circuito ausiliario, il contributo v'_J è ottenuto valutando la resistenza equivalente vista dal generatore:

$$R_{eqJ} = (R_3 // R_4 + R_2) // R_1 = 1.79\ \Omega \Rightarrow v'_J = R_{eqJ} J = 35.80\text{ V}.$$

Per valutare i'_E si può utilizzare la tensione v'_A sul parallelo $R_A = R_3 // R_4$:

$$v'_A = v'_J \frac{R_A}{R_2 + R_A} \Rightarrow i'_E = -\frac{v'_A}{R_4} = -2.31\text{ A}$$

(nell'ultimo passaggio si è tenuto conto della convenzione adottata su R_4). Nel secondo circuito ausiliario, il contributo i''_E è ottenuto valutando la resistenza equivalente vista dal generatore:

$$R_{eqE} = (R_1 + R_2) // R_3 + R_4 = 6.50\ \Omega \Rightarrow i''_E = E / R_{eqE} = 1.54\text{ A}.$$

Per valutare v''_J è utile passare attraverso il calcolo della corrente i''_B della serie $R_B = R_1 + R_2$:

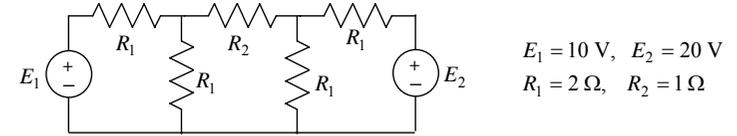
$$i''_B = i''_E \frac{R_3}{R_B + R_3} \Rightarrow v''_J = R_1 i''_B = 1.14\text{ V}.$$

Se ne conclude che:

$$P_E^{erog} = E i_E = E (i'_E + i''_E) = -7.70\text{ W}, \quad P_J^{erog} = J v_J = J (v'_J + v''_J) = 0.74\text{ kW}.$$

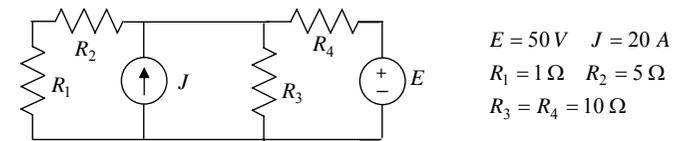
(Si osservi che in questa rete il generatore di tensione sta assorbendo potenza elettrica positiva).

ES. 2.2 - Calcolare la potenza totale erogata dai generatori.



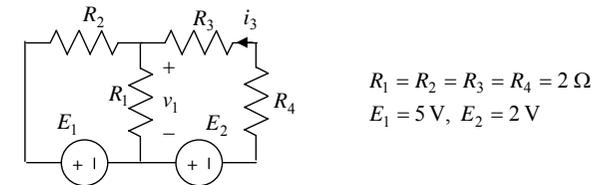
Risultato: $P_{E_1}^{erog} = 16.67\text{ W}$, $P_{E_2}^{erog} = 0.12\text{ kW}$.

ES. 2.3 - Calcolare la potenza totale erogata dai generatori.



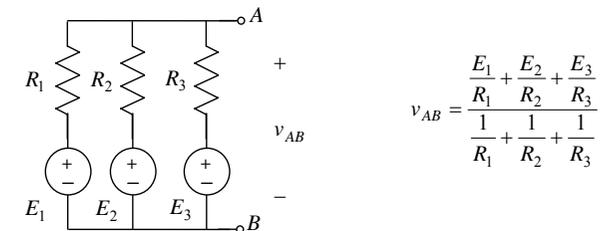
Risultato: $P_E^{erog} = -0.09\text{ kW}$, $P_J^{erog} = 1.36\text{ kW}$.

ES. 2.4 - Calcolare la tensione v_1 e la corrente i_3 .

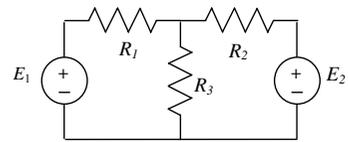


Risultato: $v_1 = 1.60\text{ V}$, $i_3 = -0.90\text{ A}$.

ES. 2.5 - Utilizzando la sovrapposizione degli effetti, dimostrare la Formula di Millmann.



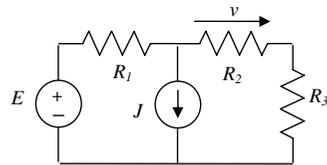
ES. 2.6 - Determinare la potenza erogata dal generatore E_1 .



$E_1 = 5 \text{ V}, E_2 = 12 \text{ V},$
 $R_1 = 3.5 \Omega, R_2 = 2.3 \Omega, R_3 = 3.2 \Omega.$

Risultato: $P_{E_1}^{erog} = -2.05 \text{ W}.$

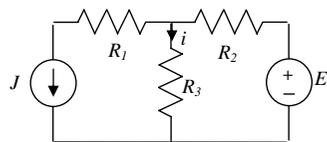
ES. 2.7 - Utilizzando il principio di sovrapposizione degli effetti, determinare la tensione v .



$E = 5 \text{ V}, J = 2 \text{ mA}$
 $R_1 = 3 \text{ k}\Omega, R_2 = 2.4 \text{ k}\Omega, R_3 = 3.2 \text{ k}\Omega$

Risultato: $v = 0.28 \text{ V}.$

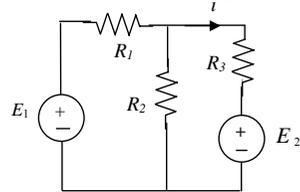
ES. 2.8 - Utilizzando il principio di sovrapposizione degli effetti, determinare la corrente i e la potenza assorbita da R_3



$E = 10 \text{ V}, J = 1 \text{ mA}$
 $R_1 = 3.2 \text{ k}\Omega, R_2 = 2.2 \text{ k}\Omega, R_3 = 3.5 \text{ k}\Omega$

Risultato: $i = 1.37 \text{ mA}, P = 6.57 \text{ mW}.$

ES. 2.9 - Valutare la corrente i e la potenza erogata dal generatore E_1 .

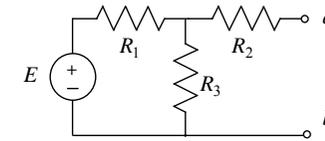


$E_1 = 10 \text{ V}, E_2 = 20 \text{ V}$
 $R_1 = 5 \Omega, R_2 = 20 \Omega, R_3 = 10 \Omega$

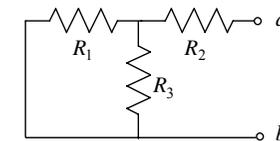
Risultato: $i = -0.86 \text{ A}, P_{E_1}^{erog} = -2.86 \text{ W}.$

3. Generatori equivalenti di Thévenin e di Norton.

ES. 3.1 - Calcolare l'equivalente di Thévenin visto ai capi dei morsetti a-b.



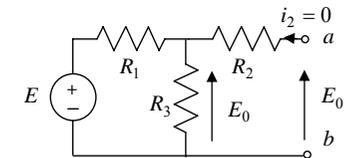
La resistenza equivalente si ottiene spegnendo l'unico generatore, quindi studiando la rete seguente



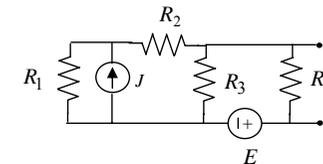
$R_{eq} = R_2 + R_1 // R_3 = R_2 + \frac{R_1 R_3}{R_1 + R_3}.$

La tensione a vuoto E_0 si ottiene valutando la tensione tra i morsetti aperti. Tenuto conto che in queste condizioni non circola corrente sul resistore R_2 è evidente che la E_0 è anche la tensione su R_3 . Poiché R_1 ed R_3 sono in serie, la tensione E_0 si può ricavare da un semplice partitore di tensione:

$E_0 = E \frac{R_3}{R_1 + R_3}.$



ES. 3.2 - Calcolare l'equivalente di Norton visto ai capi dei morsetti a-b.



$J = 20 \text{ A} \quad E = 10 \text{ V}$
 $R_1 = R_2 = 2 \Omega$
 $R_3 = R_4 = 4 \Omega$

La resistenza equivalente si ottiene spegnendo i generatori:

$R_{eq} = R_4 // [R_3 // (R_1 + R_2)] = 1.33 \Omega$

La corrente I_{cc} è la corrente che circola da a a b quando i due morsetti sono in corto-circuito. Applicando il principio di sovrapposizione degli effetti, il contributo I'_{cc} dovuto al solo generatore di corrente si valuta sostituendo il generatore di tensione con un corto-circuito e applicando la formula del partitore di corrente:

$$I'_{cc} = J \frac{R_1}{R_1 + R_2} = 10 \text{ A}$$

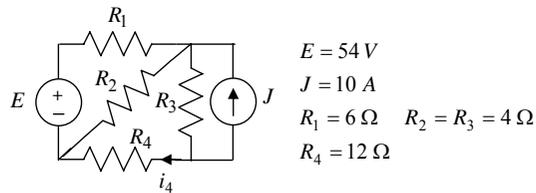
(si noti che R_3 ed R_4 sono cortocircuitate). Il contributo I'_{cc} dovuto al generatore di tensione si valuta sostituendo il generatore di corrente con un circuito aperto. In questo circuito I'_{cc} è proprio la corrente che circola nel generatore di tensione (si noti che su tale generatore è fatta la convenzione dell'utilizzatore):

$$I''_{cc} = -\frac{E}{R_E} = -5 \text{ A},$$

dove $R_E = (R_1 + R_2) // R_3 = 2 \Omega$. Pertanto la I_{cc} sarà

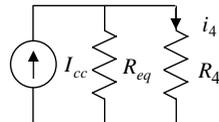
$$I_{cc} = I'_{cc} + I''_{cc} = 5 \text{ A}.$$

ES. 3.3 - Utilizzando l'equivalente di Norton calcolare la corrente che circola in R_4 .

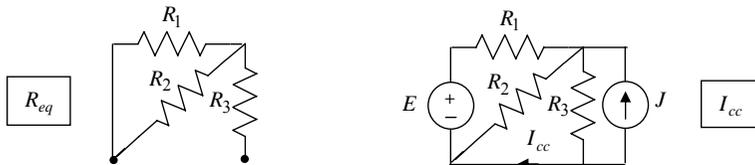


Riducendo la rete vista ai capi di R_4 con il teorema di Norton, si ottiene la rete seguente, dalla quale si evince che

$$i_4 = I_{cc} \frac{R_{eq}}{R_{eq} + R_4}.$$



I circuiti per valutare i parametri di Norton sono riportati di seguito:



Si avrà allora

$$R_{eq} = R_1 // R_2 + R_3 = 6.40 \Omega.$$

La corrente I_{cc} si può valutare applicando il principio di sovrapposizione degli effetti. Il contributo I'_{cc} dovuto al solo generatore di corrente si valuta sostituendo il generatore di tensione con un corto-circuito e applicando la formula del partitore di corrente:

$$I'_{cc} = -J \frac{R_3}{R_3 + (R_1 // R_2)} = -6.250 \text{ A}$$

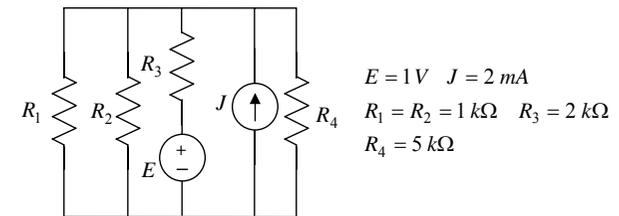
Il contributo I''_{cc} dovuto al generatore di tensione si valuta sostituendo il generatore di corrente con un circuito aperto. Applicando il partitore di tensione si può ricavare la tensione sul parallelo $R_p = R_2 // R_3$ e quindi ricavare la corrente richiesta (che circola in R_3):

$$v_p'' = E \frac{R_p}{R_1 + R_p} \Rightarrow I''_{cc} = \frac{v_p''}{R_3} = 3.375 \text{ A}.$$

Si ottiene in definitiva

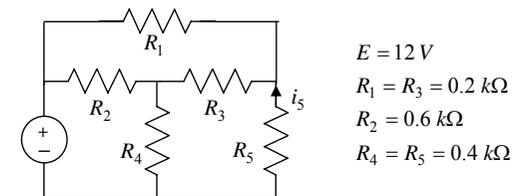
$$I_{cc} = I'_{cc} + I''_{cc} = -2.875 \text{ A} \Rightarrow i_4 = -1.000 \text{ A}.$$

ES. 3.4 - Utilizzando il teorema di Thévenin calcolare la potenza assorbita dal resistore R_2 .



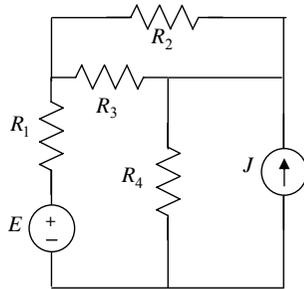
Risultato: $P_{R_2} = 0.85 \text{ mW}$.

ES. 3.5 - Utilizzando il teorema di Thévenin calcolare la corrente i_5 .



Risultato: $i_5 = -18 \text{ mA}$.

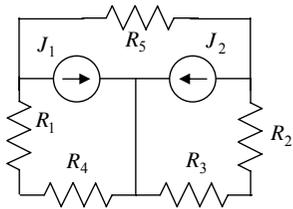
ES. 3.6 - Utilizzando il teorema di Norton calcolare la potenza assorbita dal resistore R_3 .



$$\begin{aligned} E &= 5 \text{ V} \\ J &= 1 \mu\text{A} \\ R_1 &= R_3 = 2 \text{ M}\Omega \\ R_2 &= 800 \text{ k}\Omega \\ R_4 &= 300 \text{ k}\Omega \end{aligned}$$

Risultato: $P_{R_3} = 0.43 \mu\text{W}$.

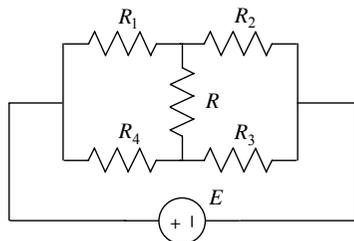
ES. 3.7 - Utilizzando il teorema di Thévenin calcolare la potenza assorbita da R_5 .



$$\begin{aligned} J_1 &= 2 \text{ mA} \\ J_2 &= 1 \text{ mA} \\ R_1 &= R_2 = 2 \text{ k}\Omega \\ R_3 &= R_5 = 10 \text{ k}\Omega \\ R_4 &= 3 \text{ k}\Omega \end{aligned}$$

Risultato: $P_{R_5} = 54.87 \mu\text{W}$.

ES. 3.8 - Verificare che il resistore R non è percorso da corrente se tra le resistenze vi è la seguente relazione (ponte di Wheatstone):

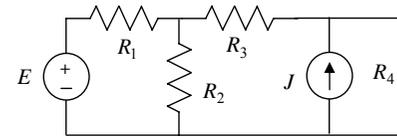


$$\frac{R_1}{R_4} = \frac{R_2}{R_3}$$

(Suggerimento: applicare Norton ai capi di R ed imporre che sia nulla la corrente I_{cc})

4. Esercizi di riepilogo

ES. 4.1 - Calcolare la potenza erogata dai due generatori e la potenza assorbita dai resistori (verificare la conservazione delle potenze).

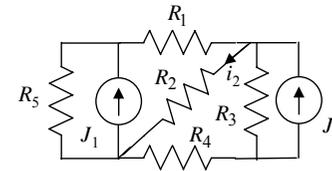


$$\begin{aligned} E &= 50 \text{ V} \quad J = 60 \text{ A} \\ R_1 &= 5 \Omega \quad R_2 = 40 \Omega \\ R_3 &= 80 \Omega \quad R_4 = 120 \Omega \end{aligned}$$

Risultato: Adottando la convenzione del generatore sui due generatori e quella normale sui resistori si ha:

$$\begin{aligned} P_E^{erog} &= -1.50 \text{ kW} \quad P_J^{erog} = 180.00 \text{ kW} \\ P_{R_1} &= 4.50 \text{ kW} \quad P_{R_2} = 1.00 \text{ kW} \quad P_{R_3} = 98.00 \text{ kW} \quad P_{R_4} = 75.00 \text{ kW} \end{aligned}$$

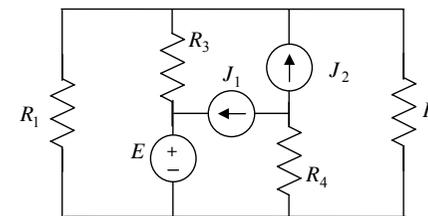
ES. 4.2 - Calcolare la corrente in R_2 .



$$\begin{aligned} J_1 &= 10 \text{ A} \\ J_2 &= 5 \text{ A} \\ R_1 &= 2 \Omega \quad R_2 = R_3 = 3 \Omega \\ R_4 &= R_5 = 5 \Omega \end{aligned}$$

Risultato: $i_2 = 5 \text{ A}$.

ES. 4.3 - Calcolare la potenza erogata da ciascun generatore della rete.



$$\begin{aligned} J_1 &= J_2 = 1 \text{ mA}, \quad E = 2 \text{ mV} \\ R_1 &= 0.3 \Omega \quad R_2 = 0.2 \Omega \\ R_3 &= 0.4 \Omega \quad R_4 = 0.5 \Omega \end{aligned}$$

Risultato: $P_E^{erog} = 5.2 \mu\text{W}$, $P_{J_1}^{erog} = 3.0 \mu\text{W}$, $P_{J_2}^{erog} = 1.6 \mu\text{W}$.